

Achille Lauro (nave)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vai a: [navigazione](#), [ricerca](#)

Achille Lauro



L'Achille Lauro nel 1989

Descrizione generale



Proprietà

[Flotta Lauro](#)

[Indicativo di chiamata radio ITU:](#)



Identificazione

[IMO](#) 5390008

Costruttori

[De Schelde](#)

Cantiere

[Vlissingen](#), [Paesi Bassi](#)

Impostazione

[1938](#)

Varo

luglio [1946](#)

Completamento

[1947](#)

Destino finale

Affondata il 2 dicembre [1994](#)

Caratteristiche generali

Stazza lorda 23.629 [tsl](#)

Lunghezza 192,4 [m](#)

Larghezza 25 [m](#)

Altezza 14,5 [m](#)

Propulsione

8 motori [Diesel elettrici Sulzer](#), 4 assi, 2 eliche
23.500 [CV](#)

Velocità 21 [nodi](#) (39 [km/h](#))

Equipaggio 320

Passeggeri 152 passeggeri in prima classe, 1.155 in turistica

[voci di navi passeggeri presenti su Wikipedia](#)

L'*Achille Lauro* fu un [transatlantico](#), varato come *Willem Ruys* e successivamente intitolato all'armatore [Lauro](#), quando questi la comprò negli [anni sessanta](#) per trasformarla in [nave da crociera](#). È famosa per il [dirottamento](#) che vi avvenne nel [1985](#). Naufragò nel [1994](#) per un incendio al largo della costa somala, finendo sommersa su un fondale di 5.000 metri alle coordinate 7°14,1' Nord 51°19,8' Est.

Indice

- [1 Le origini](#)
- [2 Il dirottamento](#)
- [3 L'incendio e il naufragio](#)
- [4 Note](#)
- [5 Bibliografia](#)
- [6 Voci correlate](#)
- [7 Altri progetti](#)
- [8 Collegamenti esterni](#)

Le origini[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Ordinata nel 1938 come *Willem Ruys*, il suo scafo venne impostato nel 1938 a [Flessinga](#) ([Paesi Bassi](#)) per i [Rotterdamsche Lloyd](#). La costruzione fu ritardata dalla [seconda guerra mondiale](#) e da due bombardamenti e la nave non venne varata fino al luglio [1946](#). La *Willem Ruys* venne completata alla fine del [1947](#) e compì il suo viaggio inaugurale il 2 dicembre [1947](#). Era dotata di un impianto di desalinizzazione per ricavare acqua potabile dall'acqua di mare. Fino al [1963](#) rimase in servizio sulla linea [Europa-Australia](#). Successivamente venne usata per crociere nel [Mediterraneo](#).

Nel [1964](#), venne venduta alla [Flotta Lauro](#) e ribattezzata *Achille Lauro*. Ricostruita estensivamente e modernizzata nei [Cantieri del Tirreno](#) di [Palermo](#), rientrò in servizio nel [1966](#) come nave da [crociera](#). Nell'aprile [1975](#), mentre si trovava nello stretto dei [Dardanelli](#), entrò in collisione con una nave trasporto bestiame, la *Yousset*, che affondò. Nel [1982](#), successivamente al fallimento della Flotta Lauro, passò alla Starlauro della [Mediterranean Shipping Company](#).

Per quattro volte ([1965](#), [1972](#), [1981](#) e [1994](#)) fu vittima di incendi, l'ultimo dei quali, scoppiato il 30 novembre [1994](#) ne causò l'affondamento il 2 dicembre, tre giorni dopo.

Il dirottamento[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]



Lo stesso argomento in dettaglio: [Dirottamento dell'Achille Lauro](#).

Il 7 ottobre [1985](#), mentre compiva una [crociera](#) nel [Mediterraneo](#), al largo delle coste [egiziane](#), venne dirottata da un commando del [Fronte per la Liberazione della Palestina](#) (FLP). A bordo erano presenti 201 passeggeri e 344 uomini dell'equipaggio.

Dopo frenetiche trattative [diplomatiche](#), si giunse in un primo momento a una felice conclusione della vicenda, grazie all'intercessione dell'[Egitto](#), dell'[OLP](#) di [Arafat](#) (che in quel periodo aveva trasferito il quartier generale dal [Libano](#) a [Tunisi](#) a causa dell'[invasione israeliana del Libano](#)) e dello stesso [Abu Abbas](#) (uno dei due negoziatori, proposti da Arafat, insieme a [Hani el-Hassan](#), un consigliere dello stesso Arafat^[1]), che convinse i [terroristi](#) alla resa in cambio della promessa dell'immunità.

Due giorni dopo si scoprì tuttavia che a bordo era stato ucciso un cittadino [statunitense](#), [Leon Klinghoffer](#), [ebreo](#) e paralitico: l'episodio provocò la reazione degli [Stati Uniti](#).

Dopo aver lasciato [Alessandria d'Egitto](#) e aver effettuato uno scalo in [Grecia](#), l'*Achille Lauro* si diresse verso [Napoli](#), quando la [CIA](#) passò un'informazione, forse proveniente dai servizi egiziani, relativa alla possibile presenza di esplosivo su alcune casse caricate ad Alessandria. Pur non potendo verificare la veridicità dell'informazione il [SISMI](#), in accordo con il comandante della nave, decise per precauzione di far gettare in mare alcune casse di cui non era stato possibile controllare il contenuto^[1].

Nel [1990](#) il dirottamento venne raccontato in un [film](#) per la [televisione](#), [Viaggio del terrore](#) con [Burt Lancaster](#) e [Eva Marie Saint](#).



L'Achille Lauro nella stagione 1986-87

L'incendio e il naufragio[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

La nave fu acquisita nel [1987](#) dalla [Mediterranean Shipping Company S.A.](#) (MSC). Il 30 novembre [1994](#), mentre era in navigazione al largo della [Somalia](#) durante una crociera tra [Genova](#) e il [Sudafrica](#), scoppiò un incendio che tre giorni più tardi, il 2 dicembre [1994](#), ne causò l'affondamento. L'incendio causò due morti, uno dei quali colpito da un oggetto mentre era nella [lancia di salvataggio](#) durante un'errata manovra nelle fasi di evacuazione, e uno per complicanze cardiovascolari^[2].

La maggior parte dei passeggeri venne salvata dal vascello battente bandiera [panamense](#) *Hawaiian King*. Una parte dell'equipaggio venne tratta in salvo dalla [fregata Zeffiro](#) della [Marina Militare Italiana](#) che rientrava da una missione a [Gedda](#). Le operazioni di salvataggio furono coordinate dal [comandante](#) Maurizio Gemignani supportato dal [comandante in seconda](#) Cosimo Nicastro e dal direttore sanitario [medico di bordo](#) Nicola Freda. I passeggeri superstiti vennero scortati nel porto di [Gibuti](#) sotto la supervisione del [GM](#) Davide Bottalico ufficiale medico della fregata Zeffiro. Secondo la commissione d'inchiesta istituita dal [ministero dei Trasporti](#) l'incendio fu dovuto al caso.

Non è pensabile il recupero del relitto, per via della sua antieconomicità e per via del fatto che nel punto dell'affondamento, a 95 miglia dalla costa somala, in pieno [Oceano Indiano](#), la profondità è di circa 5.000 m.

Note[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

- ↑ ^{*a*} ^{*b*} Fulvio Martini, *Nome in codice Ulisse*, pag 112 e seguenti, 1999, Rizzoli, [ISBN 88-17-86096-4](#)
- ↑ [La nave maledetta. L'agonia della Achille Lauro](#), *Epoca*, **11 dicembre 1994**


Bibliografia[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

- [Antonio Cassese](#), *Il caso Achille Lauro. Terrorismo politica e diritto nella comunità internazionale*, Roma, Editori Riuniti, 1987, [ISBN 88-359-3117-7](#).
- [Antonio Cassese](#), *Terrorism, Politics and Law: The Achille Lauro Affair*, Oxford, Polity Press, 1989, [ISBN 978-0-7456-0618-7](#).
- [Bettino Craxi](#), *La notte di Sigonella. Documenti e discorsi sull'evento che restituì orgoglio all'Italia*, Milano, Mondadori, 2015, [ISBN 978-88-04-65863-4](#).
- Carlo De Risio, *L'odissea segreta dell'Achille Lauro*. Roma, Adnkronos libri, 1985.
- Gerardo De Rosa, *Terrorismo forza 10*, Milano, Mondadori, 1987, [ISBN 978-88-04-30141-7](#).
- [Ennio Di Nolfo](#), *La politica estera italiana negli anni ottanta*, Venezia, Marsilio, 2007, [ISBN 978-88-317-9277-6](#).
- Pasquale di Vanna, *L'Achille Lauro: il dirottamento, la verità*, Villanova di Guidonia, Aletti, 2016, [ISBN 978-88-591-3579-1](#).
- Paola Gaspardis, *Lo status dell'OLP nella diplomazia italiana*, Civitavecchia, Prospettiva, 2009, [ISBN 978-88-7418-514-6](#).
- Franco Gerardi, *Achille Lauro: operazione salvezza*, Milano, Rusconi Libri, 1986, [ISBN 978-88-18-27004-4](#).
- Matteo Gerlini, *Il dirottamento dell'Achille Lauro e i suoi inattesi e sorprendenti risvolti*, Milano, Mondadori, 2016, [ISBN 978-88-6184-527-5](#).
- [Fulvio Martini](#), *Nome in codice: Ulisse. Trent'anni di storia italiana nelle memorie di un protagonista dei servizi segreti*, Milano, Rizzoli, 1999, [ISBN 88-17-86096-4](#).
- [Indro Montanelli](#) e [Mario Cervi](#), *L'Italia degli anni di fango (1978-1993)*, Milano, Rizzoli, 1993, [ISBN 978-88-17-12538-5](#).

Voci correlate[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

- [Crisi di Sigonella](#)
- [Dirottamento dell'Achille Lauro](#)

Altri progetti[[modifica](#) | [modifica wikitest](#)]

- 
[Wikimedia Commons](#) contiene immagini o altri file su [Achille Lauro](#)

Collegamenti esterni[[modifica](#) | [modifica wikitest](#)]

- ([EN](#)) *H2G2 article about the hijacking of the Achille Lauro*, su *bbc.co.uk*.
- ([EN](#)) *Special Operations.Com Achille Lauro Hijacking*, su *specialoperations.com*.
- La testimonianza dell'ammiraglio Martini, all'epoca del dirottamento direttore del Sismi*, su *repubblica.it*.
- La testimonianza di Gennaro Acquaviva, consigliere di Craxi durante il dirottamento*, su *socialisti.net*.
- Achille Lauro, libero il terrorista. Le figlie di Klinghoffer sdegnate. Protesta la famiglia dell'ebreo americano ucciso nell'85*, su *corriere.it*.
- "Dovevamo liberare l’Achille Lauro, ma così ci fermarono". Il ricordo degli incursori del “team Torre”, il gruppo operativo specializzato nell’antiterrorismo dei «baschi verdi» del Comsubin*, su *lastampa.it*.
- Intrigo internazionale: l'affaire "Achille Lauro"* La Storia siamo Noi

V · D · M	MSC Crociere	[nascondi]
Flotta	MSC Armonia · MSC Divina · MSC Fantasia · MSC Lirica · MSC Magnifica · MSC Meraviglia · MSC Musica · MSC Opera · MSC Orchestra · MSC Poesia · MSC Preziosa · MSC Seaside · MSC Sinfonia · MSC Splendida	
Navi in costruzione	MSC Bellissima · MSC Grandiosa · MSC World (I) · MSC World (II) · MSC Seaview (II) · MSC Seaside (III)	
Navi precedenti	<i>Achille Lauro</i> · Angelina Lauro (I) · Angelina Lauro (II) · Melody · Monterey · Rhapsody · Roma · Symphony	

 Portale Catastrofi	 Portale Italia
 Portale Nautica	 Portale Storia

Estratto da "[https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Achille Lauro \(nave\)&oldid=93743860](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Achille_Lauro_(nave)&oldid=93743860)"

Categorie:

- [Transatlantici dei Paesi Bassi](#)
- [Navi da crociera della Flotta Lauro](#)
- [Relitti](#)
- [Naufragi e incidenti marittimi in Italia](#)
- [Catastrofi nel 1994](#)

| [altre](#) |

Categoria nascosta:

- [Voci con campo Ref vuoto nel template Infobox nave](#)

Menu di navigazione

Strumenti personali

- Accesso non effettuato
- [discussioni](#)
- [contributi](#)
- [registrati](#)
- [entra](#)

Namespace

- [Voce](#)
- [Discussione](#)



Varianti

Visite

- [Leggi](#)
- [Modifica](#)
- [Modifica wikitesto](#)
- [Cronologia](#)



Altro

Ricerca

Navigazione

- [Pagina principale](#)
- [Ultime modifiche](#)
- [Una voce a caso](#)
- [Vetrina](#)
- [Aiuto](#)
- [Sportello informazioni](#)

Comunità

- [Portale Comunità](#)
- [Bar](#)
- [Il Wikipediano](#)
- [Fai una donazione](#)
- [Contatti](#)

Strumenti

- [Puntano qui](#)
- [Modifiche correlate](#)
- [Carica su Commons](#)
- [Pagine speciali](#)
- [Link permanente](#)
- [Informazioni pagina](#)
- [Elemento Wikidata](#)
- [Cita questa voce](#)

Stampa/esporta

- [Crea un libro](#)

- [Scarica come PDF](#)
- [Versione stampabile](#)

In altri progetti

- [Wikimedia Commons](#)



In altre lingue

- [العربية](#)
- [Deutsch](#)
- [English](#)
- [Español](#)
- [Français](#)
- [Polski](#)
- [Русский](#)
- [Slovenščina](#)
- [中文](#)

Altre 10

[Modifica collegamenti](#)

- Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 9 gen 2018 alle 17:01.
- Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.
- [Informativa sulla privacy](#)
- [Informazioni su Wikipedia](#)
- [Avvertenze](#)
- [Sviluppatori](#)
- [Dichiarazione sui cookie](#)
- [Versione mobile](#)

